

I FONDI L'ASSESSORE: IN RITARDO I 58 MILIONI ATTESI. DE MAGISTRIS SUL PATTO DI STABILITÀ: TUTELARE DIRITTI PRIMARI

Palma: «Salva Comuni, i soldi arriveranno non prima di maggio»

Bisognerà attendere fino a maggio per i fondi di anticipazione che il Comune di Napoli dovrebbe ricevere in seguito all'adesione al decreto "Salva Comuni". La mancata erogazione dei 58 milioni di euro, prima tranche dei complessivi 290 milioni, potrebbe essere legata al completamento della procedura d'istruttoria dell'intero Piano di riequilibrio presentato dal Comune di Napoli. L'ipotesi è stata avanzata dall'assessore al Bilancio del Comune di Napoli, Salvatore Palma (*nella foto*), che ha ribadito come lo "stallo" sia nelle stanze del ministero dell'Economia dove il provvedimento è fermo da alcune settimane. Secondo il rappresentante della giunta de Magistris, il mancato arrivo della prima tranche del fondo potrebbe essere legata alla volontà del ministero «di far camminare di pari passo l'iter istruttorio dei Piani di riequilibrio presentati dalle amministrazioni con l'erogazione della prima tranche per evitare - ha spiegato Palma - che alcune amministrazioni possano percepire parte dei fondi e poi non veder approvato il Piano». Se questa fosse la «strategia» di Roma, a maggio, nella migliore delle ipotesi, con la conclusione dell'istruttoria e l'approvazione del Piano, potrebbe arrivare tutta la somma che spetta al Comune di Napoli. Tuttavia, la mancata erogazione potrebbe causare a Palazzo San Giacomo difficoltà per il pagamento degli stipendi. Per scongiurare tale l'eventualità, l'assessore Palma è al lavoro «sulla programmazione delle entrate del Comune» di cui si avrà un «quadro più definito» attorno al 20 aprile.

A parlare del patto di stabilità in un video il sindaco de Magistris: «La scorsa settimana abbiamo approvato una delibera rivoluzionaria sul patto di stabilità. Noi abbiamo ritenuto che il patto di stabilità, istituzionalmente ottuso e voluto dal governo Monti, non possa valere quando in gioco ci sono i diritti primari, cioè quei principi fondamentali della Costituzione, come il diritto alla salute, alla sicurezza, all'istruzione. Abbiamo approvato una delibera con cui abbiamo messo in pagamento 34 milioni di euro che non potevamo spendere per il patto di stabilità. Fondi importanti perché vanno ad incidere sull'economia reale, rimettendola in moto; fondi con i quali si pagano le imprese e si garantiscono posti di lavoro e si riescono a mettere in sicurezza sempre di più le strade, le scuole ed i servizi» aggiunge il sindaco di Napoli. «Un atto coraggioso, dunque, e ci auguriamo che il comune di Napoli non resti isolato: tantissimi altri comuni, infatti, si trovano nella nostra stessa condizione. Dobbiamo procedere tutti insieme - in calza de Magistris - fino a quando il governo non rivedrà quel patto di stabilità che, così come è, ammazza l'economia reale, manda a casa i lavoratori, consente l'infiltrazione delle mafie che dispongono di liquidità».

